

Comunicato stampa

FILMMAKER FESTIVAL

Milano | 15 - 23 novembre 2025

VALIE EXPORT protagonista della retrospettiva di **Filmmaker 2025**. Icona femminista dell'arte contemporanea, amata da Marina Abramovic e Cindy Sherman, autrice di performance scandalose e leggendarie: nel focus dal titolo **BODY DOCUMENTS**, a cura di Tommaso Isabella e con la collaborazione del Forum Austriaco di Cultura a Milano, oltre venti tra corti e documentari per raccontare un'artista che ha fatto del suo corpo uno strumento politico e creativo.

Milano, 21 ottobre 2025 - È dedicata all'artista austriaca **VALIE EXPORT** la retrospettiva di **Filmmaker 2025**, il festival del cinema documentario e di ricerca, in arrivo a **Milano dal 15 al 23 novembre**. Col titolo **BODY DOCUMENTS**, il focus curato da Tommaso Isabella e realizzato con la collaborazione del Forum Austriaco di Cultura a Milano, esplora l'opera di una figura che è oggi un'icona dell'arte contemporanea, riferimento per molte artiste delle generazioni successive – da Marina Abramovic a Cindy Sherman – fra le prime a mettere in discussione lo sguardo maschile e il patriarcato con la pratica della performance nello spazio pubblico.

Nata a Linz nel 1940, performer, fotografa, filmmaker, femminista, **VALIE EXPORT** in oltre sessant'anni di carriera ha attraversato una molteplicità di media e pratiche, mostrando in ogni suo intervento un senso affilato per la provocazione e una prospettiva politica radicale. Sin dai suoi esordi, negli anni Sessanta, che creano scandalo e sconvolgono la scena artistica austriaca del tempo, dalla quale sarà a lungo ostracizzata, **EXPORT** nome d'arte ispirato a una marca di sigarette austriaca, afferma un gesto creativo in rivolta, la cui materia e strumento è il corpo femminile e femminista dell'artista, in relazione allo spazio pubblico, al suo ambiente sociale e culturale. “Cosa sarebbe l'arte se non derivasse dal desiderio di cambiare il mondo?” si chiede. Una domanda che è un'affermazione poetica e politica, resa visibile in performance diventate leggendarie come **Tapp-und Tastkino** (1968), in cui, indossando una protesi a forma di box, invita i passanti nelle strade di Vienna a assistere a un cinema sensoriale che ha per oggetto il suo stesso corpo o **Aus der Mappe die Hundigkeit** dove, ribaltando i tradizionali rapporti di potere tra i sessi, vagabonda tenendo al guinzaglio l'artista concettuale e curatore Peter Weibel o ancora **Aktionshose Genitalpanik** (1969) quando, con lo sguardo fisso verso l'obiettivo, un fucile semiautomatico puntato contro lo spettatore e i genitali in mostra, fa irruzione in un cinema di Colonia capovolgendo la percezione del “body” e trasformandolo in un simbolo di violenza. Un percorso artistico grazie al quale, attraverso l'esplorazione del corpo come portatore di domande e conflitti, **EXPORT** stimola il pubblico a mettere in discussione le strutture di potere dietro l'erotismo, lo sguardo maschile, le questioni di genere, i ruoli del femminile in un continuo rovesciamento che diviene il punto di partenza per una critica alla società. E che risuona nel nostro presente.

Articolata in **quattro programmi**, la retrospettiva, ospitata alla **Cineteca Milano MIC** di Viale Fulvio Testi 121, verte principalmente sui cortometraggi sperimentali, sulle documentazioni delle performance nonché su alcuni lavori documentari realizzati da **EXPORT** nella fase più avanzata della sua carriera in cui si rileva un'attenzione persistente al tema della dualità tra corpo e linguaggio. I diversi programmi saranno introdotti da artiste e curatrici che hanno particolari

legami con la sua opera.

BIOGRAFIA VALIE EXPORT

VALIE EXPORT è nata come Waltraud Lehner nel 1940 a Linz, dove ha frequentato la Scuola di Arti e Mestieri. Nel 1964 si è laureata alla HBLVA per l'industria tessile di Vienna. Dal 1967 porta il nome di VALIE EXPORT, un concetto artistico e un logo. Cofondatrice dell'Austrian Filmmakers Cooperative, ha partecipato a numerosi festival di cinema e video in tutto il mondo. Oltre a presentare i suoi lavori in mostre internazionali e a prender parte a importanti esposizioni come la Biennale di Venezia (1980) e Documenta (1977), nel 1970 ha iniziato la sua attività curatoriale, con particolare attenzione al femminismo e alla media art. Ha inoltre insegnato in istituzioni come l'Art Institute di San Francisco, l'Università del Wisconsin, Milwaukee/USA, e l'Università delle Arti di Berlino. Fino al 2005, VALIE EXPORT ha ricoperto la cattedra di Multimedia e Performance presso l'Accademia di Media Arts di Colonia. Nel 2009 è stata co-commissario del Padiglione austriaco alla Biennale di Venezia. Attualmente vive e lavora a Vienna.

FILMMAKER FESTIVAL

Da sempre attento a intercettare autrici e autori che si muovono sui bordi di sperimentazione, cinema del reale, ibridazione dei generi, Filmmaker propone quest'anno due sezioni competitive (**Concorso Internazionale** e **Concorso Prospettive**, quest'ultimo riservato a autrici e autori fino ai 35 anni) con **prime italiane e mondiali**, una selezione **Fuori Concorso**, che presenta gli highlights della stagione cinematografica, percorsi e proiezioni che indagano le **relazioni fra cinema e altre arti, masterclass, incontri** con le registe e i registi e uno spazio dedicato alla **realtà immersiva**. Gli **abbonamenti** (intero 35€, ridotto 30€, sostenitore 100€) validi per la partecipazione e tutti gli appuntamenti del festival sono disponibili già da ora in prevendita su filmmakerfest.com.

ABBONAMENTI

Intero 35€ | Ridotto 30€ | Sostenitore 100€

In prevendita su filmmakefest.com

INFORMAZIONI

Associazione Filmmaker

Tel. 02 49445934 - segreteria@filmmakerfest.org

Web: filmmakerfest.com

Facebook: FILMMAKERFESTIVAL

X: filmmaker_fest

Instagram: @filmmakerfest

UFFICIO STAMPA

Aigor - aigor.press@gmail.com

Cristina Mezzadri 339 1295745 | Regina Tronconi 339 2055639